

Ansa

# Riunione dei ministri degli esteri del G7 a Lucca

- Redazione ANSA -

05 aprile 2017 - 00:20

- ANALISI

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)



[Stampa](#)

La riunione dei ministri della cultura del G7 a Firenze © ANSA

[CLICCA PER INGRANDIRE](#)



[Scrivi alla redazione](#)

Nell'ambito della Presidenza italiana del G7, il 10 e 11 aprile 2017 si terrà a Lucca la Riunione dei Ministri degli Affari Esteri del G7.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

6 T |

# G7, ministri Esteri due giorni a Lucca



10 aprile 2017

10.27 I ministri degli Esteri del G7 si riuniscono oggi e domani a Lucca per discutere in particolare della questione siriana e della lotta contro lo stato islamico. Gli incontri cominceranno alle 16, presenti il ministro italiano Alfano, il segretario di Stato americano Tillerson, gli omologhi tedesco Gabriel, francese Ayrault, britannico Johnson, giapponese Kishida, canadese Freeland, oltre all'alta rappresentante per la Politica estera dell'Ue Mogherini. Le riunioni saranno preparatorie del summit del G7 di fine maggio a Taormina



NON STOP NEWS

K

Eutanasia, Mina Welby: Davide è morto

9 MIN FA

Borse Ue in calo, Milano cede lo 0,33%

19 MIN FA

Oms: 2mld persone con acqua contaminata

42 MIN FA

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa  
Sede legale: Viale Mazzini, 14 -  
00195 Roma  
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00

Privacy policy  
Cookie policy  
Società trasparente

interamente versato

## Lucca, il giorno del G7 dei ministri degli esteri. Timori per il corteo degli antagonisti



Imponenti misure di sicurezza. Ci sarà anche Rex Tillerson, il segretario di Stato Usa. Nel pomeriggio la manifestazione di protesta dalla stazione a piazzale Don Baroni e ritorno



10 aprile 2017

Lucca blindata. La città toscana ospita da oggi pomeriggio per la prima volta un grande evento di politica internazionale come il G7 dei ministri degli esteri. Lo fa in un momento particolarmente delicato degli equilibri internazionali, all'indomani dell'attentato di Stoccolma, del fallito attentato a Oslo, dei morti in Siria causati dall'uso di armi chimiche e della successiva reazione degli Stati Uniti. Tutte le delegazioni hanno confermato la loro partecipazione. Saranno dunque presenti i vari ministri degli esteri a cominciare da Angelino Alfano che è arrivato a Lucca ventiquattr'ore prima, domenica pomeriggio. Il vertice sarà l'occasione per una delle prime uscite europee del Segretario di Stato americano, Rex Tillerson e assume dunque un valore cruciale per la politica internazionale. Da qui ne discendono gli standard di sicurezza elevatissimi, come raramente si è visto in Toscana negli ultimi anni. Inoltre oggi pomeriggio (ore 15) la galassia antagonista e alcune associazioni di pacifisti, con arrivi attesi anche da fuori della Toscana, hanno annunciato un corteo. La questura ha autorizzato soltanto una parte del percorso che era stato chiesto quindi i manifestanti sfileranno dalla stazione ferroviaria, a partire dalle 16, fino a piazzale Don Baroni. Da lì marcia a ritroso di nuovo verso la stazione e non completando l'anello verso porta San Donato su tutta la circoscrizione. In mattinata allarme per un trolley sospetto abbandonato in via Verdi. La valigia è stata fatta brillare ma all'interno c'erano solo degli effetti personali.

Sul tavolo di lavoro del summit ci sono temi che riguardano soprattutto il terrorismo e le misure per contrastarlo, quindi sicurezza e politica globale. Il vertice spianerà la strada come ha spiegato un funzionario del dipartimento di Stato americano, al G7 del 26 e 27 maggio a Taormina dove è prevista la partecipazione del presidente Donald Trump, ma anche del primo ministro canadese Justin Trudeau, oltre che del primo ministro Britannico Theresa May, della cancelliera tedesca Angela Merkel e altri.

Washington si aspetta che tra i temi in agenda a Lucca ci siano "gli sforzi per sconfiggere l'Isis e l'impegno condiviso del G7 su questo fronte". A margine dei lavori, il ministro degli Esteri Angelino Alfano ha convocato anche una riunione speciale su Damasco allargata ai capi delle diplomazie di Turchia, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Giordania, Qatar. A proposito di un possibile cambio di regime in Siria, proprio Alfano è apparso molto cauto. Su Assad dovrebbero essere i siriani a decidere, ha affermato il titolare della Farnesina, ricordando quanto accaduto in Libia con Gheddafi, "un esperimento non riuscito di cui ancora paghiamo il conto". La decisione di Alfano di convocare la riunione è giunta dopo una telefonata con i colleghi di Germania, Sigmar Gabriel, Francia, Jean-Marc Ayrault, e Gran Bretagna, Boris Johnson. I 4 ministri hanno concordato sulla necessità di un'iniziativa immediata per rilanciare il processo politico sulla Siria alla luce della decisione del presidente Usa Donald Trump di lanciare i missili e al fine di scongiurare una pericolosa escalation militare.

A Tillerson toccherà il compito di spiegare ai colleghi il raid americano in Siria, fornendo possibilmente indicazioni sulle prossime mosse. Ma soprattutto aiutare a delineare una posizione comune per mettere pressione sulla Siria e i suoi alleati, in particolare la Russia. Mentre l'Iran, con l'Ayatollah Seyyed Ali Khamenei, è tornato a criticare l'attacco americano definendolo "un errore decisivo", l'attenzione è infatti tutta su Mosca, dove Tillerson volerà dopo la tappa di Lucca. Obiettivo della missione, riferisce la Fox citando fonti dell'amministrazione, sarebbe quello di "inchiodare" la Russia alle sue responsabilità, cercando di chiarire un suo possibile coinvolgimento nell'attacco chimico che ha scioccato il mondo. Nei giorni che hanno preceduto il vertice il segretario di Stato americano ha sottolineato in alcune interviste, l'incapacità della Russia che si era impegnata a distruggere gli arsenali di armi chimiche della Siria, a portare a termine questo compito rendendo così possibile l'attacco chimico ad Idlib.

Pur sottolineando che non vi sono prove del fatto che la Russia abbia partecipato all'attacco chimico della scorsa settimana, Tillerson ha detto che "sia che sia stata complice, semplicemente incompetente o sia stata imbrogliata" dal governo siriano, il fatto è che Mosca "non ha rispettato l'impegno che si era presa con la comunità internazionale" sulle armi chimiche.

La Russia infatti, ha ricordato il segretario di Stato americano, aveva accettato di essere "il garante della distruzione degli arsenali di armi chimiche della Siria e il risultato della sua incapacità di mantenere questo impegno ha portato alla morte di altri bambini ed innocenti". Nonostante il duro giudizio espresso su Mosca, Tillerson ha confermato l'attesa missione in Russia dove si recherà domani subito dopo la conclusione dei lavori del G7 a Lucca.

Un altro tema che verrà discusso dalle delegazioni a Lucca riguarda la sicurezza in mare e i controlli.